

Obiettivo	Valutazione degli obiettivi assegnati (Obiettivo conseguito S/N - % di Conseguimento)												Media raggiungimento obiettivi 1-7 DGR n. 30/2011 e DGR n. 490/2012	Retribuzione di risultato Si/No		
	Anno		1		2		3		4		5		6			
2011	s	70%	s	75%	s	70%	s	65%	s	65%	s	75%	s	75%	70,71%	SI
2012	s	75%	s	80%	s	70%	s	70%	s	75%	s	80%	s	80%	75,71%	SI
2013	s	85%	s	85%	s	75%	s	85%	s	80%	s	85%	s	85%	82,86%	SI

- c) di stabilire che la retribuzione di risultato dovrà essere erogata dall'ARIF in ragione del grado di raggiungimento degli obiettivi, secondo le percentuali di seguito indicate:

Obiettivo	% da riconoscere rispetto all'ammontare massimo
2011	70,71%
2012	75,71%
2013	82,86%

- di disporre, a cura del Servizio Controlli, la notifica del presente atto deliberativo all'ARIF, tanto al fine dei conseguenti adempimenti;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 29

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. APQ rafforzato Sviluppo Locale. Intervento "Iniziative a sostegno dei giovani. Sistema Puglia".

L'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata da Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 62/2011 il CIPE ha individuato e assegnato risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud e nello specifico ad interventi nei settori: idrico,

ferrovie, viabilità stradale, nodi aeroportuali, sistemi di trasporto e logistica in ambito urbano, aree di insediamento produttivo, banda larga e turismo.

Con delibera CIPE n. 92/2012 il CIPE ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia destinandole al finanziamento di interventi p4rioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università.

La delibera CIPE n. 41/2012 (punto 3.1) prevede che gli interventi di cui alle suddette delibere CIPE devono essere attuati mediante la stipula di specifici APQ rafforzati.

In data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia nella persona del dott. Pasquale Orlando (RUA) è stato sotto-

scritto l'APQ Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere sul FSC è pari a euro 586.200.000,00 importo riveniente dalle Delibere CIPE 62/2011, 92/2012 e risorse del FAS 2000-2006.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 21/11/2014 sono state rimodulate le risorse assegnate all'APQ rafforzato "Sviluppo Locale" per effetto della Delibera CIPE n. 14/2013 e delle conseguenti deliberazioni regionali n. 2248/13 e n. 652/2014 ed è stato approvato il nuovo quadro programmatico e finanziario dell'APQ.

Tra gli interventi inseriti nell'allegato 1 all'accordo "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" vi è l'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani. Sistema Puglia" al quale sono state destinate risorse pari a € 8.000.000,00.

L'intervento "Sistema Puglia" nasce come un nuovo e innovativo spazio per la creazione di servizi di accoglienza, orientamento e formazione al servizio delle esigenze dei cittadini e del contesto economico e- sociale regionale. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo spazio virtuale, ma anche la costituzione di n. 6 Centri Sistema Puglia, uno per ciascuna Provincia, oltre che di una rete di corner "Sistema Puglia" all'interno dei centri Territoriali per l'impiego.

Considerata la tipologia di intervento si ritiene il Servizio Politiche giovanili, impegnato nella definizione e attuazione delle politiche regionali per la promozione della presenza e del ruolo dei giovani nella società, nell'economia e nella vita sociale e culturale e nella gestione integrata di dette politiche negli ambiti: economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'educazione, dell'istruzione e della cultura abbia la competenza necessaria all'attuazione dell'intervento "Sistema Puglia"

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di delegare l'avvio dell'attuazione dell'intervento "Sistema Puglia" al Servizio Politiche Giovanili per una quota parte dell'importo totale di € 8.000.000,00 pari a € 500.000,00, e di autorizzare il Dirigente ad interim del suddetto Servizio ad operare sul relativo capitolo

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La spesa derivante dal presente provvedimento

trova disponibilità finanziaria sul Capitolo n. 1110060 "Fondo delle economie vincolate" del bilancio regionale per un importo pari a € 500.000,00 e successiva assegnazione al capitolo di spesa 1147030/2015 - UPB 2.3.4.

Al relativo impegno e liquidazione dovrà procedere il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico che qui si intende integralmente riportata;
- di delegare il Dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili all'avvio dell'attuazione dell'intervento "Sistema Puglia" inserito nell'Accordo Quadro Sviluppo Locale per un importo di € 500.000,00;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili ad operare sul cap. di spesa n.1147030 UPB 234 per l'importo di € 500.000,00;
- di trasmettere la presente deliberazione, a cura del Servizio Competitività, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e al Dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2015, n. 31

Art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'analoga Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014 - Designazione rappresentante regionale in seno alla Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue:

Con Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Puglia n. 96 del 18/7/2014, e con analoga Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Basilicata n. 38 del 6/10/2014, si è provveduto al riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270, come modificato dal Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106.

L'art. 12, co. 2, della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 disciplina i requisiti e le modalità di designazione e nomina del Direttore generale dell'Istituto, prevedendo esplicitamente che "il Direttore generale è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti, attingendo ad apposito elenco di idonei predisposto dalla Regione

Puglia previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

Con nota prot. A00_151-11577 del 21/10/2014 il competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha già provveduto a richiedere al Presidente della Regione Basilicata ed al Presidente dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) le designazioni di rispettiva competenza in seno alla Commissione di esperti in oggetto.

Si propone dunque di procedere alla designazione del rappresentante della Regione Puglia in seno alla Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata di cui all'art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'analoga Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014.

Si ripropone pertanto lo schema di Delibera di designazione del rappresentante della Regione Puglia in seno alla Commissione di esperti per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, già presentato nell'anno 2014 (Cod. CIFRA AOS/DEL/2014/00078) e restituito al competente Servizio regionale - anche ai fini di un'eventuale riproposizione - dal Segretario generale della Giunta Regionale con nota prot. A00_022-9 dell'8/1/2015, non essendo lo schema di Delibera in questione stato esaminato dalla Giunta Regionale nel corso dell'anno 2014.

Con successivo atto deliberativo della Giunta Regionale della Puglia si procederà alla nomina della Commissione di esperti nella sua interezza, ad avvenuta designazione dei componenti di rispettiva competenza della Regione Basilicata e dell'AGENAS nonché ad avvenuta acquisizione - nel rispetto delle disposizioni normo-procedurali in materia di nomina in Enti e/o Organismi di cui alla D.G.R. n. 2770/2010 - dei curricula professionali dei soggetti designati nonché delle relative auto-certificazioni in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto, che nel caso di specie possono ritenersi per analogia quelle previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi.